

LO SPORT.

Fame di impianti e strutture abbandonate in IV Circoscrizione. Il complesso dell'Iacp, le piscine dell'ex Gil: martedì incontro col Comune



Il clou è al Foro Italoico ma guardando oltre la rete c'è l'atletica

In questi giorni Roma è la capitale del tennis mondiale. Oggi pomeriggio al Foro Italoico verrà giocata la finale femminile degli Internazionali d'Italia. Da domani, invece, prenderanno il via gli Incontri del tabellone maschile. In campo, a parte Edberg e con Stich in forse, scenderanno i migliori tennisti del momento: Pete Sampras e Jim Courier sono fra i più accreditati pretendenti al successo finale. Ogni giorno, da domani a domenica prossima, quando verrà disputata la finale maschile, al botteghino del Foro Italoico saranno messi in vendita 800 biglietti per assistere agli incontri. Anche l'atletica leggera offre oggi pomeriggio un programma molto interessante. Allo stadio della Farnesina si svolgeranno le gare maschili della seconda giornata della fase regionale dei campionati di società assoluti. In pista, tra gli altri, si cimenteranno negli 800 Giuseppe D'Urso, medaglia d'argento ai Mondiali di Stoccarda dell'estate scorsa, e Andrea Benvenuti, entrambi delle Fiamme Azzurre di Roma. Da seguire anche la prova del figlio d'arte Giorgio Frinolli (Fiamme Azzurre), impegnato nella sua specialità, 1.400 ad ostacoli. Il ritrovo è fissato per le 15. Le gare femminili sono, invece, in programma allo stadio del Marmi. Nel prossimo week end, poi, l'atletica leggera sarà di scena allo stadio delle Terme e alla Farnesina: scenderanno in pista i tesserati delle categorie giovanili per la fase provinciale dei campionati di società. Sono previste due giornate di gare: sabato 14 alle 14.30, il giorno dopo alle 15. Per quanto riguarda il calcio, con la Lodigiani impegnata sia oggi (a Lentini), sia domenica prossima (a Siena) in trasferta, l'appuntamento più interessante è per questa mattina al Flaminio: alle 10.30, per i play off del campionato primavera, si affronteranno Lazio e Inter.

La chiesa «invade» il campo. E la squadra di calcio non sa dove giocare

Martedì prossimo il presidente della IV circoscrizione Santino Picchetti incontrerà l'assessore Gianni Borgna: i due discuteranno del recupero e dell'apertura al pubblico degli impianti, abbandonati ormai da anni, dello Iacp di Vigne Nuove e dell'ex Gil di viale Adriatico. Intanto, nella Borgata Fidene una piccola squadra di calcio è stata sfrattata dal campo per far posto ad una nuova chiesa e cerca un'area su cui trasferirsi per continuare l'attività.

Se il parroco non ama il basket

A via Valchione, alle spalle della Batteria Nomentana, c'era un «playground», un campo da pallacanestro all'aperto, su cui i ragazzi della zona passavano interi pomeriggi sotto la guida dell'A.S. Valsugana. Poi, però, il Demanio, proprietario di quei pochi metri quadrati di terreno insieme alla Parrocchia del Bambin Gesù e ad un privato, due anni fa presentò al Valsugana un conto spese esorbitante per una piccola squadrina di quartiere. Così il Valsugana si fece da parte e, da un giorno all'altro, i canestri furono smantellati. Colpa del parroco Don Giuseppe, secondo molti giovani della zona, che non avrebbe gradito la presenza del campo accanto alla chiesa. Ora del playground resta solo uno spiazzo d'asfalto desolatamente vuoto - che non serve più a nessuno - con le linee che delimitavano il campo sbiadite. La IV circoscrizione si è impegnata ad intervenire, ma i tempi si preannunciano lunghi.

monumento allo spreco. Perché?

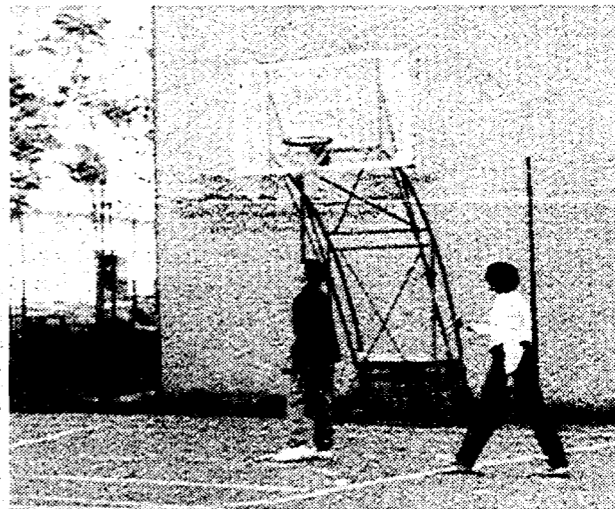
Il Comune, nelle amministrazioni passate, ha rifiutato ripetutamente l'acquisizione della proprietà dell'impianto (offerto gratuitamente) dallo Iacp per paura di doversi sobbarcare i costi di manutenzione e di gestione. Ma ora la circoscrizione sembra aver trovato una soluzione: il presidente Santino Picchetti martedì chiederà al Comune di entrare in possesso della proprietà. Poi, tramite un bando di concorso, verrà individuata una società sportiva (quindi senza fini di lucro per statuto) che assumerà la gestione, garantendo a proprie spese la realizzazione di un progetto di rivalutazione di questa struttura, che potrebbe costituire un punto di ritrovo importante per i giovani del quartiere. Forse, dopo anni di rimpalli di competenze e di indifferenza degli amministratori, gli abitanti di Vigne Nuove potranno finalmente usufruire di un impianto pubblico decente.

Nell'incontro con Borgna, Picchetti affronterà anche la questione

dell'ex Gil di viale Adriatico. Si tratta di un impianto di proprietà della Regione, dotato di una palestra, appena ristrutturato, e di due piscine (una coperta, l'altra all'aperto) inutilizzate da anni e che quindi necessitano di costosi lavori perché ne venga ripristinato l'uso.

La circoscrizione vuole raggiungere al più presto un'intesa con Comune e Regione per l'apertura al pubblico della palestra (già pronta, anche se i cancelli sono ancora sbarrati), mentre è allo studio una soluzione per il recupero delle due piscine. In questo senso, le possibilità sono due: o reperire attraverso la Regione e il Comune i fondi per i lavori (soluzione improbabile considerato il periodo di crisi), o affidare tutto l'impianto in gestione ad una società sportiva che si assuma l'onere di tutti i costi, con l'aiuto dei finanziamenti del Coni.

Recuperare gli impianti abbandonati della IV circoscrizione vuol dire non solo aprire nuovi spazi per lo sport, ma anche creare nuovi posti di lavoro: a beneficiarne



potrebbero essere i numerosi insegnanti di educazione fisica rimasti a spasso dopo le drastiche riduzioni di cattedra attuate d'ufficio dal ministero della Pubblica Istruzione negli ultimi anni. Diversa, ma pur sempre meritevole di attenzione da parte degli amministratori locali, è la situazione del campo di calcio del Fidene Panditoni, piccola società dilettantistica che quest'anno ha conquistato la promozione nel campionato di Eccellenza. Frequentato da centinaia di ragazzi del quartiere, questo impianto - l'unico della zona

- farà presto spazio al cemento: al suo posto verrà edificata una nuova chiesa, con gli annessi locali parrocchiali. La circoscrizione sta cercando di individuare un'area su cui trasferire il campo, ma la soluzione non è facile: i terreni liberi fanno gola ai costruttori. E poi, c'è il problema dei costi, per il quale si spera in un intervento del Coni, poiché né le casse del Comune, né tantomeno quelle del Fidene, sono in grado di coprire le spese.

Dopodomani l'incontro con il Comune sperando di mandare in goli il diritto allo sport.

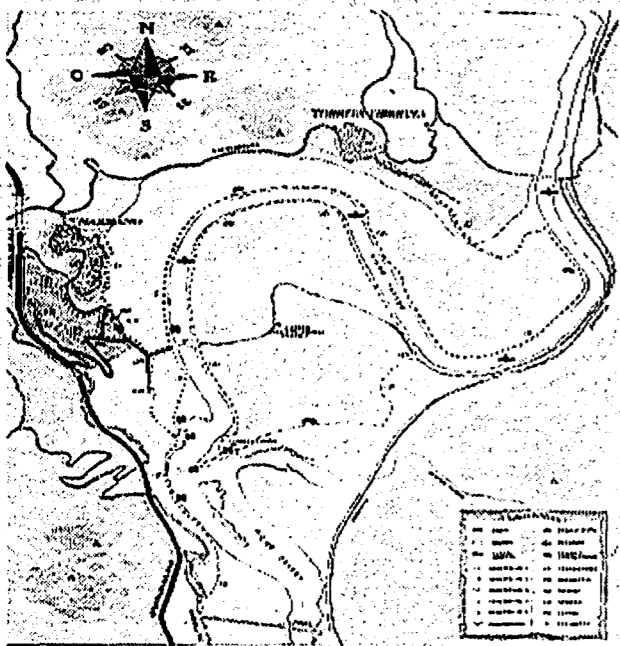
PAOLO FOSCHI

A Vigne Nuove, in via Maria Cesarini, esiste un centro polivalente costruito dall'Istituto autonomo case popolari: nell'urbanizzazione selvaggia della zona hanno trovato miracolosamente spazio un pistino da atletica - con tanto di tribune -, un campo da basket, uno da pallavolo ed un terzo da calcetto. Il tutto, però, versa in un vergognoso stato di abbandono. I canestri sono stati divelti, le erbacce incolte hanno invaso le corsie dell'atletica, la rete del volley è solo un

ricordo del passato. Di sportivi, neanche l'ombra. Per forza, mancano gli spogliatoi e i servizi igienici, non c'è un istruttore nemmeno a pagarlo. Qualche topo si vede girare indisturbato per i campi, ma i più assidui frequentatori sono i cani della zona, che qui vengono lasciati correre liberamente (e del loro passaggio rimangono come traccia i maleodoranti escrementi). Strano: nella Roma che lamenta una cronica carenza di impianti, questa struttura inutilizzata da una decina d'anni si erge come sommo

IN CORPORE SANO di NADIA TARANTINI

Frittelle al...pedale



La pianta della riserva Tevere-Farfa. Sopra un campo di basket al Nomentano e (in alto) gli impianti abbandonati Iacp. Paolo Foschi

Se avete voglia di saggiare i vostri muscoli, intorpiditi dall'inverno, niente di meglio della bicicletta. Essa infatti agisce come uno stretching continuo, da dosare a piacere, visto che il ritmo, alla pedalata, glielo darete voi stessi (o voi stessi). E anche la durata della gita è alla portata vostra, sempre che vi ricordiate di calcolare anche il ritorno - e di tenere presente che le discese, al ritorno, diventano salite. Sembrano consigli degni di monsieur La Palisse, ma in realtà capita spesso, presi dall'entusiasmo per una nuova attività, magari dimenticata da tempo, di buttarvisi a corpo morto, e di non riuscire a dosare esattamente le proprie forze. Mi rendo conto che fare una passeggiata in bicicletta, a Roma, può sembrare una follia. (Col traffico?!, con lo smog?!) Di domenica, però, e scegliendo una meta verde non lontano da casa, può essere più facile del previsto. Per itinerari, consigli, e gite sociali vi potete rivolgere alle associazioni di cui vi diamo notizia qui di seguito.

Piante di salute
Se le due ruote vi portano in aperta campagna, tanto meglio. Se non soffrite d'allergia, avvicinatevi alle splendide acacie, di cui è pieno ogni angolo di Roma e dintorni, e raccoglietene a piene mani i fiori profumati. Con un minimo di pazienza, tornando a casa coronate la gita con un piatto saporito e originale. Frittelle di acacia: prepara-

rate una pastella di media consistenza, con acqua, farina e un pizzico di lievito di birra (oltre ai classici panetti, che hanno una scadenza a breve, ora ci sono delle comode bustine di lievito liofilizzato). Mentre la pastella riposa (coperta da un panno e possibilmente al caldo - tiepido), lavate accuratamente i fiori ed asciugateli (naturalmente...li avrete raccolti in zone di inquinamento minimo), poi liberateli dei rami più duri. Tuffate il resto (in forme e grandezze a vostro gusto) dentro la pastella, e friggete in olio bollente. (Il fritto di vegetali, se cotto rapidamente e ben asciugato, è il più digeribile).

rate una pastella di media consistenza, con acqua, farina e un pizzico di lievito di birra (oltre ai classici panetti, che hanno una scadenza a breve, ora ci sono delle comode bustine di lievito liofilizzato). Mentre la pastella riposa (coperta da un panno e possibilmente al caldo - tiepido), lavate accuratamente i fiori ed asciugateli (naturalmente...li avrete raccolti in zone di inquinamento minimo), poi liberateli dei rami più duri. Tuffate il resto (in forme e grandezze a vostro gusto) dentro la pastella, e friggete in olio bollente. (Il fritto di vegetali, se cotto rapidamente e ben asciugato, è il più digeribile).

Pappa gratis
E' l'invito della cooperativa Nautia per oggi. In bici (o in automobile, o in treno più bici) potete raggiungere Nazzano, e in particolare la riserva naturale Tevere - Farfa: al parcheggio della riserva c'è l'a-

zienda, che vi ospiterà con un banchetto all'aperto se è bel tempo, e al chiuso se piove. Se riuscite ad arrivare alle 10 di mattina, potrete visitare l'azienda e la riserva, se invece volete dormire, si comincia a mangiare alle 13.30. Come arrivare: con l'autostrada A1, direzione Firenze, uscita di Fiano Romano e poi sulla Tiberina, seguendo le indicazioni per Nazzano e Torrita Tiberina. Traguardo al chilometro 33,700 della Tiberina. A Nazzano, poi, troverete le indicazioni «Festa di Nautia». E' infatti la «Festa per il compleanno» della cara amica Nautia» (informazioni al numero 0765-332731).

Faxfax...fax.
Sono arrivati i primi fax per la rubrica. Grazie. Purtroppo non possiamo dare notizia del «Laboratorio di Arturo», perché la rubrica è settimanale e le iniziative si esauriscono ieri. Tenetene conto! La Cooperativa Bio - Logica e la

Casa dei Diritti Sociali organizzano un corso di salute dal titolo: «Alla ricerca della forma perduta». Il corso comincia il 25 maggio, si terrà tutti i mercoledì per un mese, dalle 18 alle 20 presso l'ex Centrale del Latte in via Principe Amedeo 188 (lezioni teoriche), e proseguirà con quattro uscite nei parchi cittadini, dove si vedrà come godere il verde in città e dove, nel frattempo, vi verranno insegnati facili esercizi per mantenervi in forma. Il corso si avvale della consulenza del professor Ivo Mazzucchelli e di insegnanti di educazione fisica, e costa lire 200.000: alla fine sarà elaborata una dieta personalizzata per ogni partecipante. L'intento dichiarato è di proporre un'alternativa onesta a «ogni sorta di soluzione miracolistica per dimagrire sette chili in sette giorni, essere sempre giovani, avere energia da vendere». Via Farini 62, telefono 47 47 517 - 47 47 981 (dal lunedì al venerdì). **Avvertenza per l'uso.** Ciò che arriva per fax è affidato alla buona fede di chi organizza le iniziative; noi ci fidiamo, ma voglio anche precisare che ciò che è scritto prima, invece, l'ho personalmente sperimentato.